

Anna Finetti
Castello dell'Acqua

ONORARE LO SPIRITO DEL BOSCO

L'opera vincitrice di questa prima edizione del concorso è costituita da due soste: una maschera intagliata nel legno appesa ad un albero e più di cento foglie decorate dall'artista e legate ad una balausta di ferro. Ogni passante ha potuto prendere una foglia in dono, lasciando a sua volta (su legnetti, elementi naturali e foglie), un piccolo pensiero scritto come scambio per onorare il luogo.

"Nei sentieri di montagna vi è l'antica usanza di lasciare una traccia del proprio passaggio. Il mio lavoro è far sì che tale traccia divenga un pensiero, un dono, uno scambio per lo spirito invisibile del luogo come segno di gratitudine".

Anna Finetti, diplomata all'accademia di Belle Arti di Brera, ama indagare, attraverso diversi mezzi espressivi (dalla fotografia alla pittura, dal video all'installazione) i processi di relazione tra luoghi e persone.

Celina Spelta, diplomata presso la scuola Politecnica di Design a Milano e l'Accademia di Belle Arti di Brera, è stata allieva, tra gli altri, di Max Hubert e Bruno Munari. Attraversa con curiosità i confini tra discipline artistiche.

Elisa Oneto arriva all'installazione site-specific alla fine di un percorso che parte dalla pittura e passa dalla poesia.

Franca Carzaniga si è specializzata in un percorso artistico orientato allo studio delle potenzialità dei materiali di recupero. Ha partecipato a numerosi progetti di rilevanza nazionale e ha esposto in vetrine internazionali coniugando creazione artistica e rivalorizzazione di oggetti inquinanti e di scarto.

Celina Spelta
Castello dell'Acqua

MUSK

Protagonista di questa opera, seconda classificata, è il muschio, un'affascinante finestra vivente aperta su microcosmi e paesaggi minimi. Attraverso l'utilizzo di cera d'api, ossidi di rame e ottone e tempera con pigmenti l'artista ne ha messo in risalto la sua sagoma naturale sul legno della vecchia staccionata del sentiero.

"I colori scelti hanno un significato sia visivo che simbolico. Il rame e l'ottone sono materiali che conferiscono una luce particolare all'opera, rendendola preziosa e interessante. Il pigmento indaco è presente nell'arcobaleno e simboleggia armonia e mistero".

Elisa Oneto
Castello dell'Acqua

GREENPAX 2024.3

Lavoro di land art rappresentato da due opere dedicate alla pace e realizzate con materiali naturali rinvenuti sul posto (rami, foglie, muschio). Il lavoro, classificato terzo ex aequo con quello di Franca Carzaniga, è parte di un più ampio percorso di pace avviato dall'artista nel 2024.

"Gli artisti hanno la responsabilità di comunicare messaggi iconici attraverso la loro stilistica, e dare quindi un contributo simbolico per scuotere le coscienze".



Franca Carzaniga
Fusine

MYR-ME-CODIA

Installazione ispirata al rapporto epifittico che si instaura tra i vegetali: una relazione di convivenza che non implica il parassitismo né la simbiosi degli organismi implicati. La colorata myr-me-codia, pianta epifita delle isole della Malesia e della Papuaia, diviene simbolo di sostegno e cooperazione.

"La forma avvolgente delle liane, la dimensione aerea del fusto e la polimatericità dei materiali di questa installazione riproducono fedelmente la conformazione di queste piante tropicali, nei cui rigonfiamenti trovano ricovero le formiche".



METAMORFOSI

CON CORSO PER CORSO **SUL SENTIERO VALTELLINA**
1 edizione 2024

sperimentazioni
e interazioni
tra arte
natura
paesaggio

Franca Carzaniga
Anna Finetti
Elisa Oneto
Celina Spelta



foto di Anna Finetti



Musk di Celina Spelta
foto di Federico Pollini

organizzato da



COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

in collaborazione con



COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA



COMUNE DI FUSINE



bit.ly/ConcorsoMetamorfosi

